

Una sentenza che rassicura e allo stesso tempo inquieta

I sindacati dei medici, d'ora in poi, potranno essere ammessi ai procedimenti che riguardano i medici. Una vittoria importante, che parte dalla sentenza della Corte dei Conti 750/2007 che riguarda il caso di un Mmg lombardo accusato di iperprescrizione (M.D. 2008; 1: 14) Su segnalazione della Guardia di Finanza la Procura regionale aveva iniziato ad indagare su un ipotetico danno all'erario provocato da quello che la magistratura aveva configurato come un eccesso di discrezionalità nelle ricette. La Asl di Bergamo aveva rilevato infatti che il Mmg nella prescrizione dei farmaci si era allontanato "in maniera significativa" dalla soglia di riferimento. Oltre 69mila euro: era questa la cifra che la Asl aveva imputato al singolo medico.

Ma si può parlare di "danno" quando il medico non commette alcun tipo di errore diagnostico o terapeutico? Oppure, come ha sostenuto lo Snami che ha partecipato al giudizio presentando una propria memoria, bisogna osservare un maggiore rispetto, nei fatti, della libertà del medico di agire e scegliere secondo scienza e coscienza, nel rispetto delle norme e delle prescrizioni dell'AIFA e del ministero della Salute? Innanzitutto un primo risultato positivo i sindacati lo hanno ottenuto, perché la Corte dei Conti ha riconosciuto che argomenti di questo tipo sono interessi che fanno parte delle finalità istituzionali stesse del sindacato, e su cui potrebbe avere un'incidenza un pronunciamento della Corte. Motivo per cui Snami in questo caso, ed altri altrove, potranno partecipare al giudizio.

Ma una circostanza come questa deve far ben riflettere, soprattutto, sul ruolo mutato dei sindacati in una situazione sanitaria come quella italiana, in rapida trasformazione. Da una sanità essenzialmente "medico-centrica", dove il medico rappresentava più o meno l'autorità assoluta, ci si ritrova in una realtà dove argomenti di tipo economicistico consentono all'autorità amministrativa di revocare in dubbio, fin davanti al tribunale, comportamenti terapeutici. A seguito di questo il ruolo dei sindacati, finora limitato alla rappresentazione degli interessi legittimi dei Mmg nelle trattative per i rinnovi convenzionali, si amplia fino alla tutela del profilo professionale e, in parte, all'identità stessa del medico che si definisce non più solamente alla luce di scienza e coscienza, ma anche dei contenuti economici di convenzioni e patti di stabilità.

Quindi la presenza dei sindacati sul banco degli imputati ci rassicura, ma un po' anche ci inquieta. Se lo zelo prescrittivo può diventare reato quando una Asl è a corto di liquidi, quando si trovano a esserlo lo Stato o le Regioni che cosa ne può essere del diritto del paziente ad essere curato? E dove va a finire il diritto del suo medico ad agire nell'ambito di una convenzione, rinnovata puntualmente, che garantisca al cittadino il meglio di quanto la scienza ha messo in campo per curarlo? Se le risposte sono quelle che riportiamo in cronaca, non c'è proprio da stare tranquilli.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone
Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni
Marketing e Pubblicità:
Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €
A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633
e del DPR 28/12/72, il pagamento dell'IVA
è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregno - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a

A.N.E.S.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CONFINDUSTRIA



Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in

CSST

CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

conformità al Regolamento CSST Certificazione Stampa
Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2006/31-12-2006

Tiratura media: 40.279 copie

Diffusione media: 40.122 copie

Certificato CSST n. 2006-1385 del 20 febbraio 2007

Società di Revisione: RSM RIA & Partners

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione
e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del
D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile
consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo
scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca
d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione
per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione
ed erogazione di eventi formativi sia residenziali
che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità
nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"

